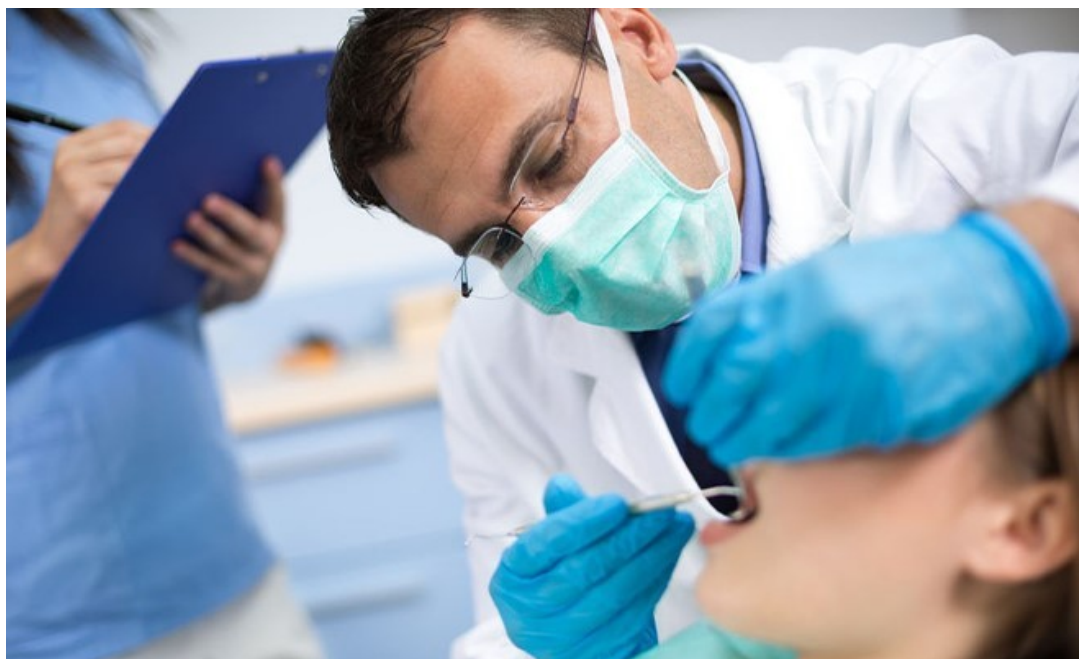


Federconsumatori: "Cure odontoiatriche, un calvario". Il caso Dentix

"Dentix Italia fa capo alla Dentix Spagna, che ha fatto richiesta di istanza pre-fallimentare. È presente nel nostro Paese con 57 ambulatori, da giorni gli operatori non rispondono più ai pazienti e le cliniche sembrano aver cessato l'attività"



08 Giugno 2020 “Cure odontoiatriche divenute un vero e proprio calvario: cittadini abbandonati dal settore pubblico, vittime, nel privato non regolato, di società di capitali, votate al puro incasso finanziario”.

E' la denuncia di Federconsumatori, che cita le “centinaia di pazienti coinvolti nel fallimento della catena odontoiatrica Dentix Italia, che ha una filiale a Ravenna e una a Faenza”.

L'associazione sostiene che “si tratta di una situazione che si ripete con una ciclicità inaccettabile: sono, infatti, trascorsi appena pochi mesi dal fallimento di un'altra clinica odontoiatrica che ha lasciato senza cure e con molti debiti i cittadini che avevano prenotato delle cure. Dentix Italia fa capo alla Dentix Spagna, che ha fatto richiesta in tribunale di istanza pre-fallimentare. È presente nel nostro Paese con 57 ambulatori, concentrati in 12 regioni e, da giorni, gli operatori non rispondono più ai pazienti e le cliniche sembrano aver cessato, di fatto, l'attività”.

Federconsumatori, che è a disposizione per assistenza e informazioni sulle attività da mettere in campo per tutelarsi sul piano giuridico e medico-legale, si è rivolta al ministro Speranza, chiedendo “un incontro per discutere e pianificare una necessaria e urgente riforma del settore, che preveda, da un lato, investimenti diretti da parte del settore pubblico (Stato e Regioni), dall'altro, una regolazione del settore privato che metta al centro la forma societaria della Società Tra Professionisti (STP), con uno stop alle società di capitali”.

Questa soluzione, secondo Federconsumatori, meglio di altre riesce a coniugare maggiori garanzie per i cittadini dal punto di vista della sicurezza e completezza delle cure, e della solidità del soggetto erogatore. 